



Mafia & Buoi... dei paesi tuoi ?

Non è più così... sarà colpa della globalizzazione ?

Fin da ragazzi, dalle nostre parti, fra i tanti interrogativi e le “cose più grandi di noi” una certezza l’abbiamo sempre avuta. Né più né meno del Sindaco, del Parroco, del Maresciallo e del Medico di famiglia, il “don”... lo “zu” del nostro paese era un riferimento univoco nella nostra comunità ... c’era lui e basta.

Più o meno “rustico” .. o gioviale o inserito (perché magari aveva un’attività ...un mestiere) era lì.. tu lo sapevi.. lui conosceva persino i tuoi nonni... ti rispettava.. così era.

Oggi, ma è così da diversi anni, esiste una “mappatura” di certe presenze... nella nostra Regione, nelle nostre Provincie.. nei nostri Comuni.

Una mappatura, e parliamo della Calabria, per non divagare troppo, aggiornata semestralmente...nei dettagli .. con l’indicazione delle cosche ... delle famiglie.. dei sodali ... direttamente a cura della DIA.

Per certi versi una indicazione per il cittadino ... zona per zona... così che, dovendo muoversi e magari operare ... è messo al corrente - dall’Autorità per eccellenza in materia - in chi potrebbe “incocciare”.

Prendiamo, ad esempio, la Provincia di Vibo.

Il Procuratore Gratteri ne parla con insistenza da un paio d’anni, da quando si è insediato a Catanzaro.

Ultimamente l’ha definita la *provincia prediletta*.

Ha sempre parlato di mafia di “serie A”, il Procuratore, sicuramente perché patria della ‘ndrina di Limbadi che lui mette ai vertici del traffico internazionale di droga (con la potenza economica e necessità di reinvestire che ne derivano) ma anche per la presenza di altre cosche non meno determinate, pericolose e sanguinarie che - come si è potuto apprendere dai titoli dei giornali in questo primo scorcio di anno e grazie alle rivelazione dei pentiti - hanno, da un po’ di tempo, tentato di scalzare e comunque ridimensionarne l’egemonia sul territorio.

Il clan dei Piscopisani e le bische clandestine da Vibo sino a Tropea.

Così, prendendo come spunto le confidenze del pentito Moscato sulla quota di partecipazione del 50% dei Piscopisani nella bisca



Ma non è proprio così . Queste mappe con aggiornamenti semestrali, non rendono lo stato delle cose, sia perché stiamo assistendo ad operazioni dei Pool Antimafia che portano, da un mese all’altro, non poco scompiglio modificando l’assetto e la potenza di fuoco attiva sui territori, sia perché si tratta di rilievi anagrafici che non indicano chi opera realmente su una certa zona.



clandestina a Tropea, abbiamo pensato : “Cazzo ci voleva un pentito per svelare sto segreto di pulcinella !?”

E aggiungiamo : i ragazzi del 2000 non sono come quelli del 1950.... oggi anche i ragazzi sanno come quelle “mappature statiche” non rendano la reale identità delle presenze controindicate sul territorio.



Sino agli anni 70... sul territorio più “in” della nostra provincia, quei 40 km di mare ora rappresentati dalla Costa degli Dei, non c’era dubbio che il “controllo” facesse capo a Limbadi e ai suoi “locali”, tutti allineati e obbedienti.

Rapporti di buon vicinato con Rosarno e Gioia Tauro hanno sì tollerato degli insediamenti concentrati in alcuni tratti della Costa degli Dei - sempre a conoscenza dei più - “investimenti” venuti fuori ufficialmente da processi e operazioni Antimafia che si stanno andando a concludere in questi ultimi mesi (quasi 40 anni dalle iniziative).

Ma, negli ultimi 20 anni, le cose sono nettamente cambiate... in peggio

Sarà stato l'indebolimento della 'ndrina di Limbadi e della conseguente perdita di controllo capillare di un territorio in forte espansione turistica, quando le 'ndrine campavano dei pizzi sulle attività altrui e il territorio era presidiato palmo a palmo. Gli ultimi avvenimenti ci parlano di omicidi "autorizzati" a carico di consanguinei che avevano avuto l'ardire di presentarsi a riscuotere dal "cliente" sbagliato.

Un omicidio e un fallito omicidio del 2003 ancora da processare (operazione "Errore fatale").

Ora non è che il pizzo non esista più... ma, ufficialmente, viene utilizzato per l'assistenza alle famiglie di chi è in galera e per gli avvocati ... una specie di 8%... certo l'introito principale viene dal traffico della droga che si autofinanzia. Il ricavato, poi, la 'ndrangheta lo riversa sul mercato per investimenti di ogni genere.

Ma sarà per conseguenza dei tanti



Noi siamo con Gratteri

C'è molta ignavia in giro mentre il Procuratore Gratteri continua a sollecitare di denunciare, di parlare. I tempi di reazione delle Autorità sono comunque lunghi e soltanto il Mafioso, pentendosi, ha un ritorno immediato della sua collaborazione, per chiunque altro...pericoli

e basta. E poi, sinceramente, è una guerra senza fine. Di battaglie se ne possono vincere tante... ma non fai in tempo a bonificare il territorio dalla 'ndrina da tempo monitorata e mappata... che già sono presenti altri "operatori"... perché ormai di "operatori" si tratta.... che ringraziano della pulizia fatta e presentano un progetto a costruire o un attività da avviare (ringraziando mentalmente chi ha "liberato" loro la piazza).

Ci è venuto da sorridere amaramente, qualche giorno fa.... Quando abbiamo postato su Fb un ricordo di un anno fa : l'Asalt di Tropea che dichiarava : ...nessun imprenditore responsabile e oculato, perdurando queste situazioni di degrado investirebbe

investimenti immobiliari e imprenditoriali veicolati da compiacenti professionisti e faccendieri ben introdotti nelle varie Amministrazioni che hanno permesso "intrusioni" di altre "entità"... non proprio autoctone.

E così... nel tempo... si è parlato di ndrangheta del Lametino, del Crotonese, della Ionica ... poi un po' di Camorra che fa colore... pepe e sale q.b.. e chi più ne ha ne metta...

Operazioni andate avanti a metà... sospese magari per cambio dell' Amministratore pubblico di riferimento, altre passate di mano perché sono cambiate le "condizioni ambientali" o perché ci sarà stata una proposta che è stato impossibile rifiutare, o cambi di "gestione" dettati dall'opportunità di dileguarsi... una "variazione (tardiva) di intestazione" nella speranza di sfuggire a controlli scattati... al solito... in ritardo.

Tutte queste presenze... metastasi agevolate da Amministrazioni compiacenti a dir poco , Uffici Suap che profitano delle lentezze burocratiche delle Prefetture , Uffici tecnici che "non possono non sapere con chi hanno veramente a che fare".....

Spetterebbe a loro questo tipo di controllo qualitativo... ma non ci pensano proprio...anzi !!

Ma neanche i Cittadini si sforzano.

Ben detto... cominciamo a monitorare chi investe a raffica..., senza timore e su progetti importanti.. .. e magari anche vistosi... come mai non si preoccupa ... forse perché è costretto ad investire... deve investire... sono finiti i tempi dei bidoni da 200lt, sotterrati nei capi per anni ed anni...ora ci sono fiumi di danaro che devono fruttare... anche pagando il conto della "lavanderia"... E così , mentre le 'ndrine locali investono al nord - per "ammacchiarsi" e diversificare...operatori lombardi o stranieri operano da noi... fumo negli occhi...

I Sindaci nostrani, che queste cose ben le sanno, sono i responsabili istituzionali di quel che avviene nel territorio loro affidato. E' inutile piagnucolare quando ti sciolgono l'Amministrazione... Per non parlare dei Sindaci buonisti che offrono l'accoglienza a Mafie Tunisine o Nigeriane... e allora ?

Mafia & Buoi... dei paesi tuoi ?

A parte i danni irreparabili al tessuto sociale ed economico del territorio... la consapevolezza di un futuro incerto per le prossime generazioni e la tristezza di questa terra che dimostriamo di non meritare... con un po' di nostalgia, quasi quasi ci viene voglia di esclamare "Aridatece il nostro Zu Pepe!!"

